



Due laboratori dell'istituto d'Arti e Mestieri

Leggiamo sull'*Armonia* del 2 maggio 1851:

« Nel 1849 il Consiglio Divisionale di Torino, appoggiandosi alla fallace opinione che la scuola normale di pedagogia e metodica istituita nell'Università per formare professori di metodo, potesse anche bastare per i maestri elementari, rifiutavasi di stanziare la somma necessaria per aprire una scuola autunnale di metodo... I Fratelli delle Scuole Cristiane ancora ebbero la santa e generosa ispirazione di sopperire con i loro mezzi al vivo bisogno, e scrivevano al Ministero della Pubblica Istruzione offrendosi a sostenere a loro spese la Scuola di Metodo di Torino, lasciando al Ministero stesso la scelta del Professore... Per quella scuola interamente sovvenzionata dai „ Fratelli „, quanti comuni hanno potuto

regolarizzare ed accrescere le loro scuole! Quanti giovani hanno potuto abilitarsi ad esercitare il nobile ufficio di maestro e guadagnarsi onoratamente il pane! ».

S. G. B. de La Salle, con la fondazione delle Scuole Cristiane aveva inteso servire unicamente Dio.

Egli lo afferma nelle « Meditazioni »: « Avviene spesso che gli Uffici che gli uomini stimano poco onorifici producano di fatto frutti maggiori di quelli elevati. Stimete il vostro come uno dei più importanti e dei più eccellenti della Chiesa, poichè è uno dei più atti a sostenerla, dandole, col mezzo dell'educazione cristiana della gioventù, uno stabile fondamento ».

L'idea pedagogica di S. G. B. de La Salle si divulgò rapidamente: la sua sorprendente attività produsse opere di valore scientifico assai elevate; le istituzioni lasalliane ebbero tosto influenza sulla Storia universale dell'educazione, perchè seguono l'evoluzione del pensiero dal bambino, al giovane, all'adulto, abbracciando l'individuo nei momenti essenziali della sua formazione integrale.

Nell'ultima parte del suo testamento S. G. B. de La Salle scrive: « Vi raccomando anzitutto che abbiate sempre assoluta sottomissione alla Chiesa, ... e che per darne prova non vi separate menomamente dal nostro Santissimo Padre il Papa, e dalla Chiesa Romana, ricordandovi sempre che ho mandato a Roma due Fratelli col fine di chiedere a Dio la grazia che la società si mostri sempre interamente sottomessa alla Santa Sede ».

Roma cattolica apostolica accolse trionfalmente le Reliquie di S. G. B. de La Salle, che dopo un viaggio assai lungo furono accompagnate alla Casa Generalizia in Via Aurelia n° 202, nella località Madonna del Riposo, a lato della Città del Vaticano.

Lungo le vie della Penisola i Fratelli delle Scuole Cristiane scortarono, come altrettante guardie d'onore, l'Urna del loro Santo Fondatore; migliaia di alunni si scoprirono riverenti, e l'Italia cattolica rese omaggio doveroso e riconoscente allo Spirito Immortale di S. G. B. de La Salle, che in tempi d'errore giansenista fieramente solleva firmarsi « prete romano ».

BALBINA GIORDANO

Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane in Roma

